

Distretto Socio - Sanitario n.1

Agrigento – CAPOFILA

COMUNI DI

Aragona, Comitini, Favara, Joppolo Giancaxio, Porto Empedocle, Raffadali, Realmonte, Santa Elisabetta, Sant'Angelo Muxaro, Siculiana

AVVISO PUBBLICO

Disabili Gravi

Richiesta attivazione del servizio secondo quanto disposto dal DPRS 589/GAB/2018 - DRS. n.1664 del 11.12.2020 e DRS 2154 del 05/12/2019 .

SCADENZA 31 MAGGIO 2021

Visto l'art. 14 della L. 328/2000 secondo il quale *“per realizzare la piena integrazione delle persone disabili di cui all'art.3 della l. 5 febbraio 1992, n. 104, nell'ambito della vita familiare e sociale, nonché nei percorsi dell'istruzione scolastica o professionale e del lavoro, i Comuni, d'intesa con le aziende unità sanitarie locali, predispongono, su richiesta dell'interessato, uno specifico progetto individuale”*;

Vista la legge regionale n. 8 del 9 maggio 2017, art. 9 comma 1 di *“Istituzione del Fondo unico regionale per la disabilità e per la non autosufficienza”* e comma 3 ove viene specificato che *“il Fondo finanzia le prestazioni ed i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, ai sensi della normativa vigente, tenendo conto specificamente delle esigenze dei minori affetti da disabilità;*

Visto l'art. 30 comma 5 bis della l.r. n.8 dell'08.05.2018 che modifica il comma n.5 dell'art. 9 della legge regionale n.8 del 9 maggio 2017;

Visto il D.P.R.S. n.589/gab del 31/08/2018 che disciplina le modalità e i criteri di erogazione di interventi finanziari in favore di disabilità;

Visti il D.R.S. n.1664 del 11/12/2020 e DRS 2154 del 02/12/2019.

SI RENDE NOTO

Che sono aperti i termini, per la presentazione delle istanze da parte dei **soggetti disabili gravi, ai sensi dell'art.3, comma 3 della l.104/92**, residenti nei comuni, facenti parte del Distretto Socio Sanitario n. 1 (Comuni di Agrigento, Aragona, Comitini, Favara, Joppolo Giancaxio, Porto Empedocle, Raffadali, Realmonte, Santa Elisabetta, Sant'Angelo Muxaro, Siculiana), per la predisposizione del progetto Individualizzato.

L'accesso alle prestazioni, è subordinato all'accertamento del requisito di disabilità grave di cui all'art.3 comma 3 della legge 104/92, alla presa in carico del disabile, all'elaborazione di un piano personalizzato d'intesa con l'ASP e la persona disabile e/o la sua famiglia e, infine alla sottoscrizione del Patto di Servizio, dal quale si evince la totalità delle prestazioni socio-sanitarie già fruite, la tipologia di intervento pianificata, il relativo budget assegnato, (secondo quanto disposto dall'art. 3 comma 4 lett.b) del D.P. n. 589/2018) che individui forme di assistenza a mezzo di erogazione di servizi territoriali.,

- La richiesta va presentata presso l'ufficio protocollo del comune di residenza entro e non oltre il 31 MAGGIO 2021, pena la non ammissione.
- Il modello dell'istanza, può essere ritirato presso gli uffici dei servizi sociali del Comune di residenza o scaricato dal sito www.comuneagrigno.it. o del Comune di residenza del disabile
- l'istanza dovrà essere corredata da:
 - 1) copia del documento di riconoscimento
 - 2) la certificazione ISEE (fatta eccezione per i soggetti minorenni), riferito all'anno 2020, dagli uffici ed organismi abilitati. Ai disabili gravi che producano un ISEE pari o superiore a € 25.000,00 le prestazioni saranno ridotte del 30%;
 - 3) verbale della commissione attestante la disabilità grave, ai sensi dell'art.3 comma 3 della legge n. 104/92;

A seguito della presentazione della richiesta si provvederà all'accertamento delle condizioni di dipendenza vitale e del grado di non autosufficienza del soggetto disabile grave a cura dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (socio-sanitaria) e si procederà alla presa in carico e all'elaborazione di un piano personalizzato *“... dal quale si evincano*

eventuali altre forme di assistenza diretta e/o indiretta, da ciò deriva, al fine di scongiurare sovrapposizioni o duplicazioni di interventi...” la definizione di un budget di progetto dal quale emerga con chiarezza la tipologia d'intervento pianificata e le risorse approntate oltre che le risorse di cui è beneficiario il disabile a motivo della sua condizione.

Per le considerazioni su esposte, secondo le modalità dei D.D.G n.2538/2018 e D.D.G 2154/2019 dovranno seguire le seguenti fasi procedurali:

- Redazione del patto di servizio e contestuale comunicazione all'UVM:

l'ufficio comunale dei servizi sociali, provvederà alla comunicazione e invio all'UVM di ciascun patto di servizio sottoscritto.

- Erogazione:

dopo la sottoscrizione del Patto, segue l'erogazione dei servizi secondo le modalità previste dall'art.9 della l.r. n.8/2017, che dispone forme di assistenza diretta o indiretta, quest'ultima ammessa purché rendicontabile con documentazione comprovante il servizio reso.

- Completamento del Progetto Personalizzato:

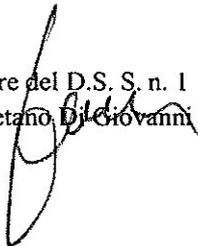
l'ASP ricevuto, il patto di servizio, avvia la redazione del PAI, ai sensi dell'art.21 del DPCM del 2017.

L'UVM, ai fini della definizione dei bisogni assistenziali, prende atto del patto di servizio ovvero può chiedere la modifica coinvolgendo l'ufficio sociale del comune, tutte le componenti dell'offerta assistenziale sanitaria e sociosanitaria, la persona disabile e la sua famiglia.

L'amministrazione comunale provvederà ad effettuare il controllo dei dati prodotti da ciascun richiedente a mezzo delle competenti autorità.

Saranno escluse le istanze pervenute oltre il termine prefissato o non corredate dai certificati sopra indicati.

Il Coord.re del D.S. S. n. 1
Dott. Gaetano Di Giovanni



Il Presidente del Comitato dei Sindaci
Dott. Francesco Micichè

